
Presidenza: Polonia

822^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 8 giugno 2016

Inizio: ore 10.05

Interruzione: ore 13.05

Ripresa: ore 15.05

Fine: ore 15.15

2. Presidenza: Ambasciatore A. Bugajski

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza, gli Stati Uniti d'America, i Paesi Bassi-Unione europea, l'Ucraina, l'Azerbaijan, il Canada, la Georgia, il Belarus, la Federazione Russa e la Moldova hanno condannato l'attentato con autobomba del 7 giugno 2016 a Istanbul, Turchia, e hanno espresso il loro cordoglio alle famiglie delle vittime. La Turchia ha ringraziato la Presidenza e le delegazioni per le espressioni di cordoglio e di solidarietà.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA:
ARCHITETTURA DI SICUREZZA IN ASIA
CENTRALE E IN EUROPA ORIENTALE
(INCLUSO IL RUOLO DELL'OSCE)**

– *Sig. D. Neculaescu, Direttore generale per gli affari strategici presso il
Ministero degli affari esteri della Romania*

– *Sig. G. Rabai, Capo del Dipartimento per la politica di difesa, Ministero della
difesa dell'Ungheria*

Presidenza

Mozione d'ordine: Federazione Russa, Presidenza

Sig. D. Neculaescu (FSC.DEL/108/16 OSCE+), Sig. G. Rabai (FSC.DEL/114/16 OSCE+), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/109/16/Rev.1), Stati Uniti d'America, Ucraina (FSC.DEL/111/16), Moldova (FSC.DEL/113/16), Belarus, Federazione Russa, Regno Unito

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/112/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/110/16/Rev.1), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 1)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Conferenza ad alto livello sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, tenutasi a Berlino il 2 e 3 giugno 2016:* Germania
- (b) *Annuncio della distribuzione di un documento di riflessione e proposta di progetto di decisione Vienna Document Plus relativa a informazioni sulle forze militari (Capitolo I) (FSC.DEL/106/16 OSCE+):* Germania
- (c) *Co-sponsorizzazione del documento di riflessione e proposta di un progetto di decisione Vienna Document Plus (VD) sulla comunicazione di misure conformemente al VD (FSC.DEL/35/16 OSCE+):* Slovacchia, Germania
- (d) *Contributo finanziario al progetto sul potenziamento della sicurezza dei siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina (SECUP):* Turchia (Annesso 2), Bosnia-Erzegovina, Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)
- (e) *Riunione informale sui meccanismi di assistenza e i processi attraverso i quali i Partner OSCE per la cooperazione possono ora richiedere assistenza all'FSC riguardo a progetti SALW/SCA, da tenersi il 9 giugno 2016 (FSC.INF/21/16 OSCE+):* Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)

(f) *Appello alle delegazioni per la condivisione di fatti e cifre prima delle sedute plenarie dell'FSC: Austria, Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 15 giugno 2016, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/828

8 June 2016

Annex 1

ITALIAN

Original: RUSSIAN

822^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.828, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/828

8 June 2016

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

822^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.828, punto 3(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA TURCHIA

Signor Presidente,

sono lieto di annunciare che la Turchia ha deciso di donare 40.000 euro in favore del progetto fuori bilancio denominato "Ammodernamento delle infrastrutture di sicurezza di siti di stoccaggio di munizioni e di armi (SECUP)" in Bosnia-Erzegovina.

Tale somma va ad aggiungersi ai 40.000 euro destinati dalla Turchia nella fase iniziale del progetto.

Il contributo è inteso a prestare assistenza nell'ammodernamento delle infrastrutture di sicurezza presso i siti di stoccaggio di munizioni e armi in Bosnia-Erzegovina, riducendo in tal modo il rischio di proliferazione di armi e munizioni e migliorando gli standard in materia di sicurezza fisica e gestione delle scorte.

Signor Presidente, Le chiedo gentilmente di far accludere la presente dichiarazione al giornale di questa seduta.

Grazie.